

Venerdì, commento al Vangelo: Trovare Dio in ogni cosa

Vangelo e commento del
venerdì della 34.a settimana del
tempo ordinario.

Vangelo (Lc 21, 29-33)

In quel tempo Gesù disse ai suoi
discepoli una parabola:

— Osservate la pianta di fico e tutti
gli alberi: quando già germogliano,
capite voi stessi, guardandoli, che
ormai l'estate è vicina. Così anche
voi: quando vedrete accadere queste
cose, sappiate che il regno di Dio è
vicino. In verità io vi dico: non

passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Commento

Il Vangelo ci narra come il Signore prendeva spunto dai campi di frumento che contemplava, pronti per la mietitura, per parlare ai suoi dell'altro raccolto d'amore che stava per avvenire con la Redenzione.

Possiamo utilizzare la luce che Dio ci dà quando contempliamo tutto ciò che ci circonda, e la natura in particolare, per fare tesoro di quello che Dio vuole dirci o per aprire un dialogo con Lui mentre camminiamo per la strada, per i campi o lungo il mare. Fa parte della contemplazione cristiana vedere la mano di Dio nelle

cose create e nelle circostanze della vita.

La parola di Dio è eterna e verace. Nella sua Sapienza, ha tutto davanti al suo sguardo: il passato, il presente e il futuro. Cristo è la verità e noi siamo chiamati a vivere in Lui. Tutto avrà compimento esattamente come il Signore ha detto.

Vivere nella verità comporta non soltanto il rifiuto di ogni ipocrisia, di ogni menzogna o falsità, ma anche l'impegno da parte nostra di condurre una vita conforme alla verità, costi quel che costi, e di contribuire a far sì che la società sia costruita su questo fondamento.

Il diavolo è il padre della menzogna e ci tenta continuamente a ricorrere a essa per alimentare la nostra vanità, per superare o schivare le difficoltà, ma noi possiamo respingere queste insinuazioni con l'umiltà e con la grazia di Dio, perché una vita

edificata sulla menzogna non rimarrebbe in piedi, sarebbe simile a una casa edificata sulla sabbia.

La verità, come ci dice il Signore nel Vangelo, ci fa liberi[1], perché, grazie ad essa, si spezzano le catene del peccato e raggiungiamo l'autentico bene: l'unione con Dio.

Miguel Ángel Torres-Dulce

[1] Cfr. Gv 8, 32.